UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Agenzia per la Coesione Territoriale

Ministero della Giustizia
Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione

PON GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020

La mediazione demandata dal giudice

Azioni 2.1., 2.2. e 3.3. del Piano dettagliato delle attività

A cura di S. Michelozzi, M. Testi e P. Torrigiani

Responsabile scientifico: Prof.ssa P. Lucarelli

IUS/04

© 2023 –Università di Firenze -Riproducibile previa autorizzazione

Quando e come

La mediazione demandata è uno strumento idoneo a perseguire

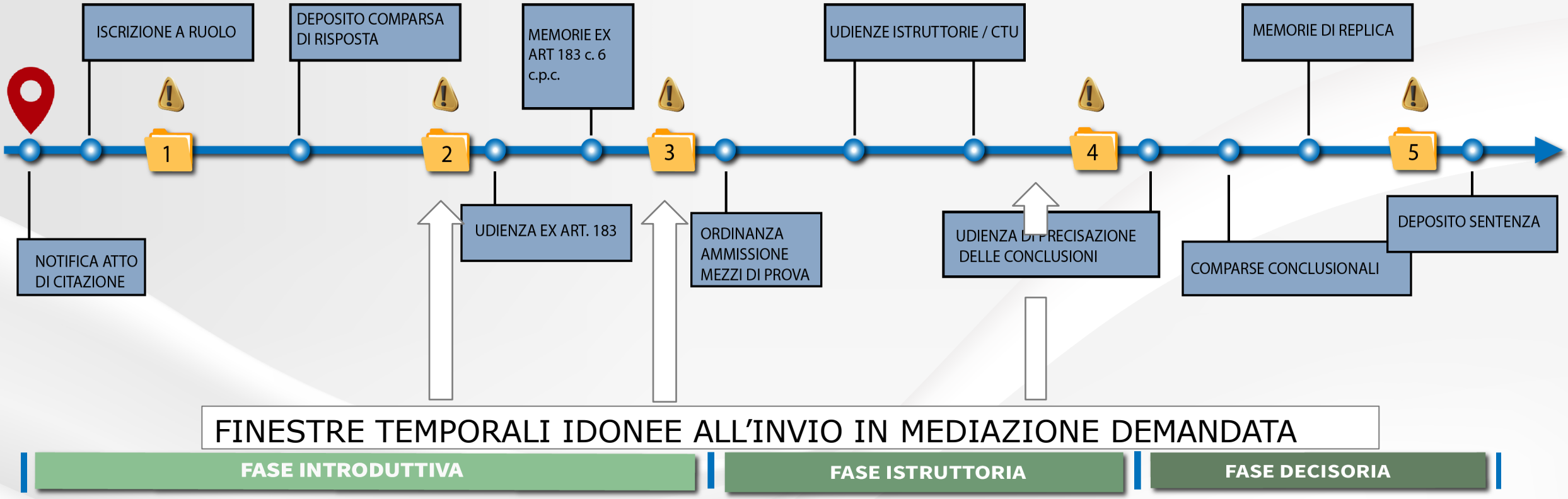
- la gestione dei flussi in ingresso
- la prevenzione dell'insorgere dell'arretrato
- l'aggressione dell'arretrato

Quando e come il funzionario UpP può farvi ricorso proponendo il fascicolo al giudice affinché lo invii in mediazione?

© 2023 –Università di Firenze -Riproducibile previa autorizzazione

LINEA TEMPORALE PRE-RIFORMA

MOMENTI IN CUI L'ADDETTO UPP DEVE CONFEZIONARE LA CARTELLA ORGANIZZATIVA



FINESTRE TEMPORALI IDONEE ALL'INVIO IN MEDIAZIONE DEMANDATA

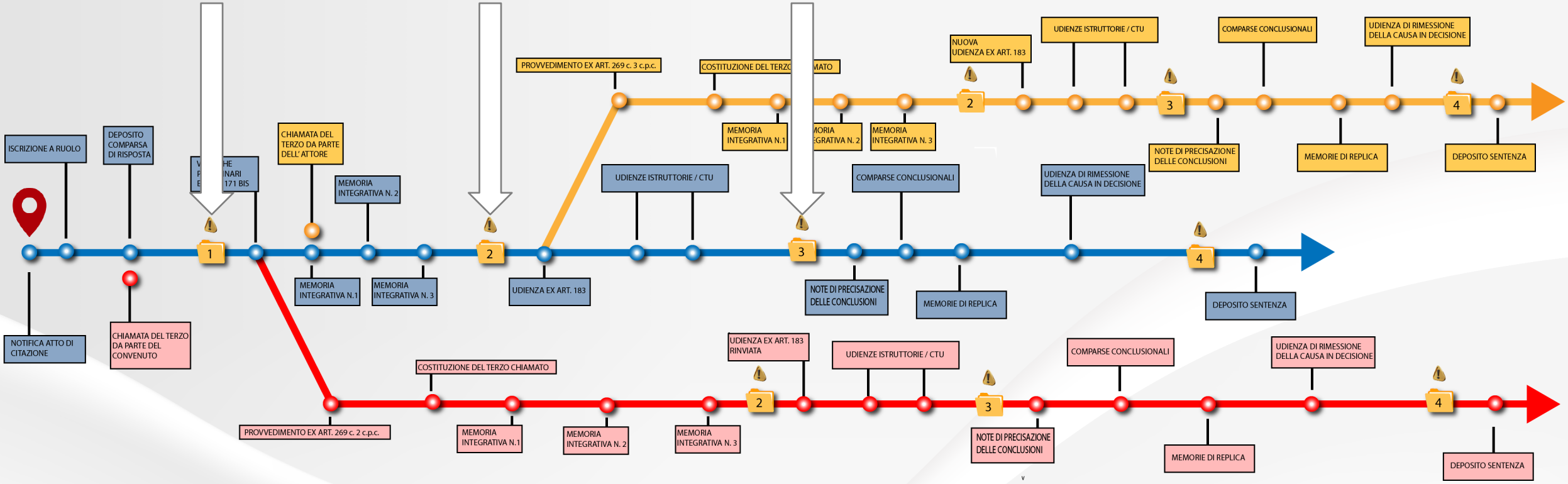
FASE INTRODUTTIVA | **FASE ISTRUTTORIA** | **FASE DECISORIA**

© 2023 –Università di Firenze -Riproducibile previa autorizzazione

LINEA TEMPORALE POST-RIFORMA

MOMENTI IN CUI L'ADDETTO UPP DEVE CONFEZIONARE LA CARTELLA ORGANIZZATIVA
CHIAMATA DEL TERZO SU ISTANZA DELL'ATTORE
CHIAMATA DEL TERZO SU ISTANZA DEL CONVENUTO

FINESTRE TEMPORALI IDONEE ALL'INVIO IN MEDIAZIONE DEMANDATA



FASE INTRODUTTIVA | FASE ISTRUTTORIA | FASE DECISORIA

FASE INTRODUTTIVA | FASE ISTRUTTORIA | FASE DECISORIA

FASE INTRODUTTIVA | FASE ISTRUTTORIA | FASE DECISORIA

© 2023 –Università di Firenze -Riproducibile previa autorizzazione

Finestre temporali

Pre riforma

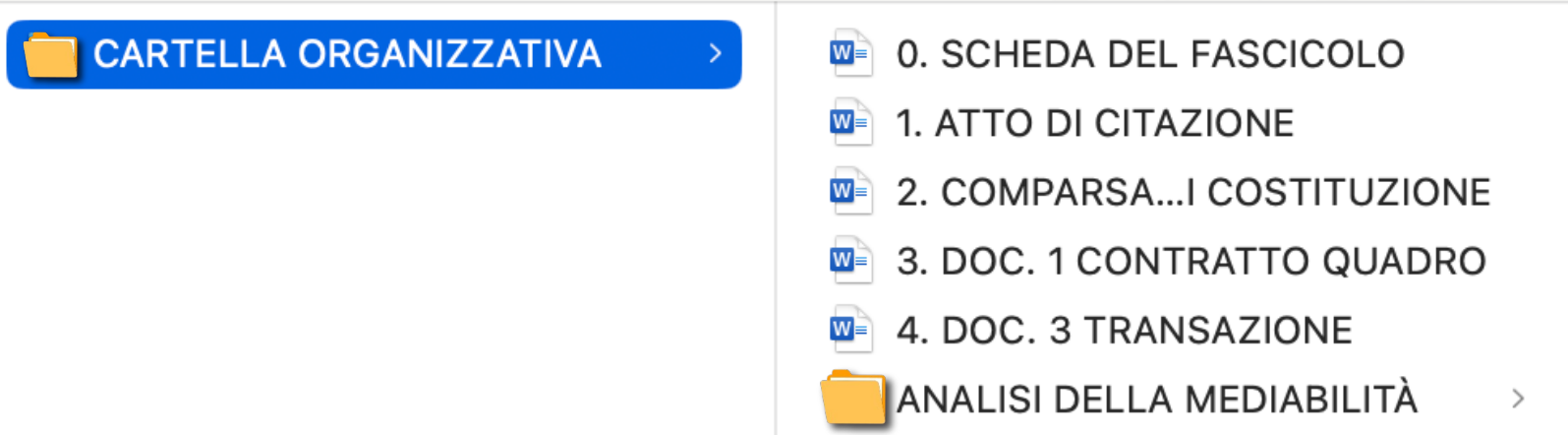
- Udienza *ex* art. 183 c.p.c.
- Tra l'ordinanza di ammissione dei mezzi di prova e la prima udienza di assunzione delle prove
- Post istruttoria orale e/o deposito CTU (pre ud. PC)

Post riforma

- Verifiche *ex* art. 171 *bis* c.p.c
- Prima udienza
- Post istruttoria orale o deposito ctu
- Fino alla precisazione delle conclusioni (art. 5 *quater* D.lgs. 28/2010)

© 2023 –Università di Firenze -Riproducibile previa autorizzazione

La cartella organizzativa



© 2023 –Università di Firenze -Riproducibile previa autorizzazione

Sub cartella *Analisi della mediabilità* e provvedimenti conseguenti

- descrizione delle circostanze
- bozza di ordinanza
- modello di verifica della condizione di procedibilità
- modello provvedimento sanzioni
- modello comunicazione Corte dei Conti
- modello comunicazione Autorità

© 2023 –Università di Firenze -Riproducibile previa autorizzazione

Analisi della mediabilità della lite
le circostanze previste dalla legge

Analisi del comportamento delle parti, dello stato dell'istruttoria, della natura della causa
(Art. 5, comma 2, D.lgs. 28/2010)

Analisi specifica e complessiva di ogni altra circostanza che, articolando tali presupposti, risulti utile per la motivazione della decisione
(Art. 5 *quater,* D.lgs. 28/2010, modificato dal D.lgs. 149/2022)

Test IA sulla propensione alla mediabilità (DISIT)

Il funzionario inserisce nella scheda del fascicolo gli elementi individuati
(come indicato nella slide n. 18)

© 2023 –Università di Firenze -Riproducibile previa autorizzazione

Alcuni esempi tratti dalla sperimentazione il comportamento delle parti

- dichiarata disponibilità alla prosecuzione del contratto o alla modifica anche parziale dei termini
- dichiarata diponibilità a conciliare anche parzialmente
- adempimento parziale della prestazione
- mancata specifica contestazione dei fatti dedotti
- riconoscimento anche implicito di vizi e difetti
- richiesta plurima di rinvio per trattative
- manifestato mutamento di interesse
- esito negativo della conciliazione giudiziale o della proposta conciliativa
- dichiarata difficoltà a sostenere i costi economici ed emotivi derivanti dal processo
- richiesta dell'attore al giudice

- … altro …

© 2023 –Università di Firenze -Riproducibile previa autorizzazione

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

Alcuni esempi tratti dalla sperimentazione stato dell'istruttoria

- alla prima udienza di trattazione
- prima dell'assunzione delle prove
- dopo l'istanza di C.T.U. prima della nomina anche in considerazione del relativo costo
- dopo il deposito della perizia in considerazione dell'esito

- … altro …

© 2023 –Università di Firenze -Riproducibile previa autorizzazione

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

Alcuni esempi tratti dalla sperimentazione natura della causa

- rilevata esigenza di conservazione del rapporto tra le parti
- rilevata esigenza di soluzione non gravosa
- rapporti commerciali tra imprese
- rapporti societari
- rapporti familiari
- rapporti di vicinato
- quando è previsto il tentativo obbligatorio in mancanza dello svolgimento effettivo della mediazione
- nel caso vi sia urgenza di addivenire a una soluzione e esigenza di riservatezza: liti di diritto industriale, cause che derivano da procedure concorsuali (in particolare azioni di responsabilità degli amministratori)

- … altro …

© 2023 –Università di Firenze -Riproducibile previa autorizzazione

Ogni altra circostanza …

- assegnazione del ruolo ad altro Giudice con conseguente ri - calendarizzazione delle attività e ulteriore ritardo nello svolgimento del processo
- ampiamento del *thema decidendum*
- sopravvenute circostanze modificative delle posizioni

- … altro …

© 2023 –Università di Firenze -Riproducibile previa autorizzazione

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Agenzia per la Coesione Territoriale

Ministero della Giustizia
Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione

PON GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020

Test IA sulla propensione alla mediazione

Azioni 2.1. e 2.2. del Piano dettagliato delle attività

A cura di C. Raffaelli, F. Scandiffio

Responsabile scientifico: Prof. P. Nesi

© 2023 –Università di Firenze -Riproducibile previa autorizzazione

Test IA sulla propensione alla mediazione

Sviluppo di un modello di machine learning con cui valutare la propensione alla mediazione.

Obiettivi

- Analisi dei documenti testuali contenuti nel fascicolo digitale
- Valutazione della propensione alla mediazione delle parti sulla base del contenuto del testo
- Mostrare all'utente le motivazioni e/o porzioni di testo rilevanti del suggerimento prodotto dal sistema

Come funziona

- Addestrato su processi civili dai cui testi disponibili viene desunta la propensione delle parti
- Per ogni frase, stabilisce se il suo contenuto è neutro oppure esprime propensione o non propensione delle parti a mediare.
- Unifica i risultati e formula una valutazione complessiva a livello di documento e a livello di fascicolo
- Mostra le parole o le frasi più rilevanti per l'esito proposto

© 2023 –Università di Firenze -Riproducibile previa autorizzazione

Propensione alla mediazione: rimozione dati personali

La rimozione dei dati personali è un processo utile per i seguenti motivi:

- Tutelare la privacy dei soggetti coinvolti
- Realizzare un dataset immune ad adversial attacks, ovvero al recupero dei dati di addestramento
- Realizzare un dataset privo di bias, ovvero non influenzato da informazioni personali

Il nostro obiettivo specifico è l'identity management:

- Il nostro processo di anonimizzazione è focalizzato a rimuovere le informazioni dei soggetti coinvolti (nomi, indirizzi email, date) per ottenere un dataset unbiased e normalizzato
- Non è detto che un documento anonimizzato in questo modo sia sufficiente per altri scopi (es: pubblicazione)

Soluzione:

Realizzazione di un secondo modello di analisi del testo con cui poter anonimizzare automaticamente i documenti

Come funziona:

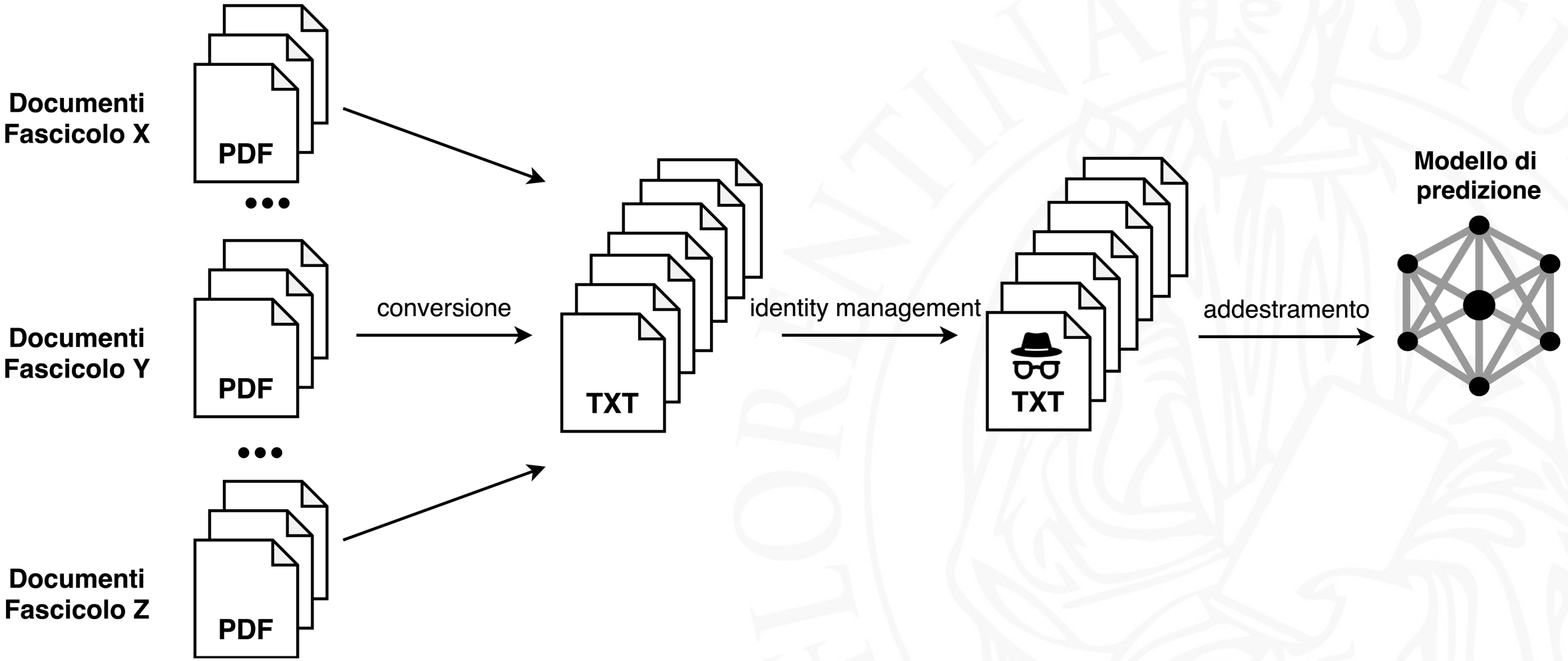
1. Il modello identifica le occorrenze di dati da rimuovere (es. Nome e Cognome, Codice Fiscale, Luogo, ...)
2. Le occorrenze individuate sono sostituite con una etichetta anonima (es. #NOME, #CF, #LUOGO, ...)

Esempio:

Mario Rossi è nato il 10/04/1990 a Firenze >>>> #NOME è nato il #DATA a #LUOGO

© 2023 –Università di Firenze -Riproducibile previa autorizzazione

Propensione alla mediazione: processing e addestramento



© 2023 –Università di Firenze -Riproducibile previa autorizzazione

Propensione alla mediazione: analisi del contesto

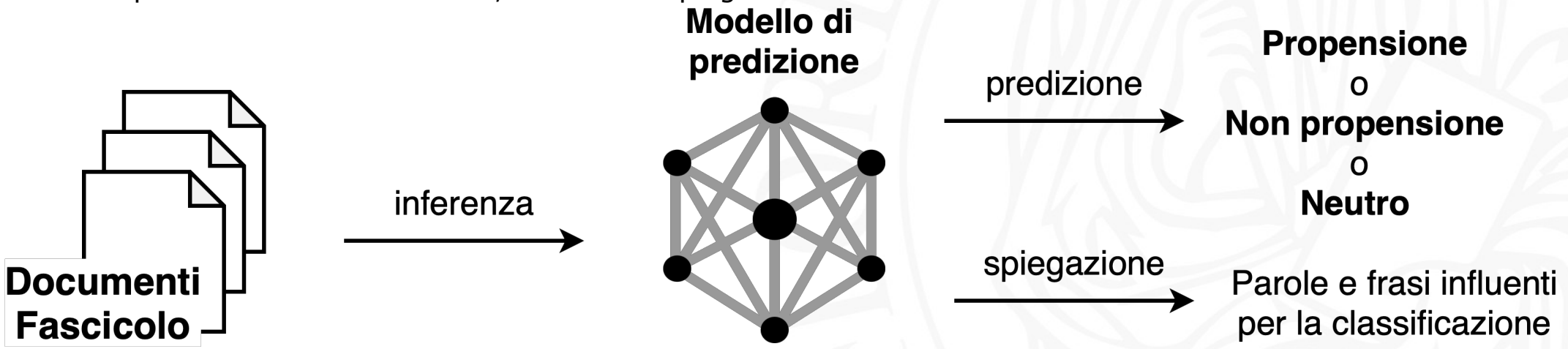
Caratteristiche del modello addestrato:

- Possiede capacità di comprensione del linguaggio naturale in lingua italiana.

•Assegna alle frasi dei testi analizzati una etichetta tra le seguenti: propensione, non propensione, neutro, presenza tecnico, mediazione menzionata

•La classificazione sulle frasi è unificata tramite formula matematica per ottenere un risultato sui documenti e poi sull'intero fascicolo. L'unificazione assegna una etichetta tra: propensione, non propensione, neutro,

•Explainability: il sistema evidenzia le porzioni di testo e le parole chiave che influiscono maggiormente sul risultato prodotto. Sostanzialmente, il software spiega all'utente i motivi del risultato della analisi.



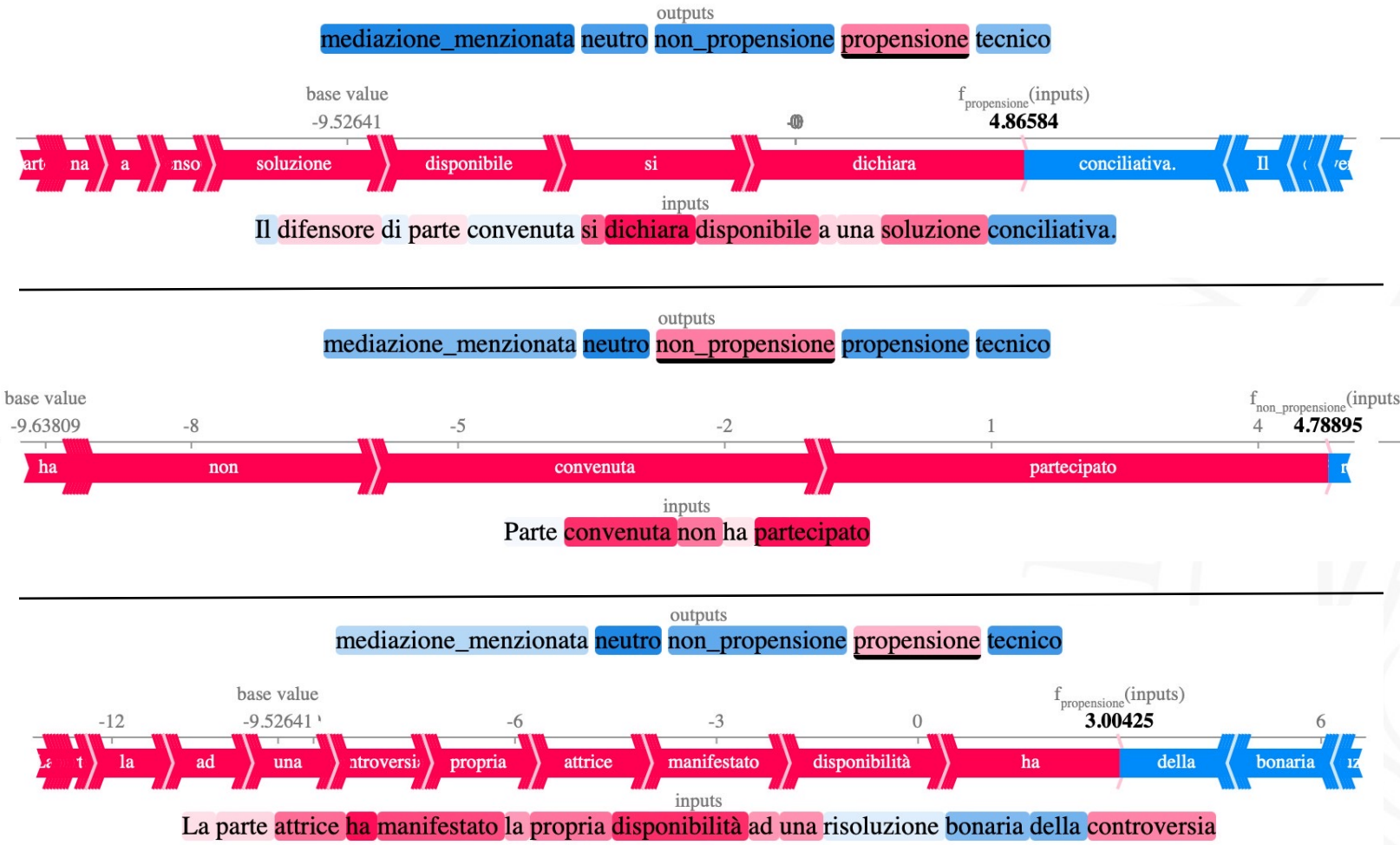
© 2023 –Università di Firenze -Riproducibile previa autorizzazione

Propensione alla mediazione: risultati

- I dati di addestramento derivano del precedente progetto Giustizia Semplice
- Il modello è stato testato su fascicoli reali non usati durante l'addestramento.
- I risultati del modello sono validati su una ground truth composta da frasi estratte da documenti con esito noto tra i seguenti:
    - Propensione alla mediazione tra le parti, non propensione, neutro.
- Otteniamo risultati con una Precision dello 0.9512

© 2023 –Università di Firenze -Riproducibile previa autorizzazione

Propensione alla mediazione: explainability



Come leggere i grafici:

- Delle 5 etichette in alto, la classe **assegnata** dal sistema è in **rosso**.
- Nel testo, le parole ritenute **rilevanti** dal modello per la classe assegnata (**rossa**) sono colorate in **rosso**.
- Testo in **blu**: associato alle classi rimanenti.
- Le parole colorate con **intensità** maggiore sono ritenute più rilevanti.

© 2023 –Università di Firenze -Riproducibile previa autorizzazione

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Agenzia per la Coesione Territoriale

Ministero della Giustizia
Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione

PON GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020

Le attività preparatorie e di supporto al magistrato nel dettaglio

Il ruolo del funzionario *secondo l'art. 5 del d. lgs. n. 151/2022*

Azione 1.3. del Piano dettagliato delle attività

A cura di G.N. Antichi e N. Rumine
Responsabile scientifico: Prof.ssa P. Lucarelli

© 2023 –Università di Firenze -Riproducibile previa autorizzazione

LE ATTIVITA' DEL FUNZIONARIO PER L'ACCELERAZIONE DEL PROCEDIMENTO

Individuazione delle questioni in grado di definire il giudizio e delle questioni rilevabili d'ufficio

Uno spunto dalla riforma:

Art. 171 *bis* c.p.c.: prevede un esame del fascicolo già al momento della costituzione del convenuto, non solo per le verifiche preliminari, ma anche per l'individuazione di questioni rilevabili d'ufficio. Questo esame richiederà l'assistenza del funzionario

Nel preparare la prima udienza, il funzionario potrà, **per le cause attualmente in corso**, fare un primo esame del fascicolo per verificare se ci sono questioni in grado di definire il giudizio e comunque se ci sono questioni rilevabili d'ufficio. **La verifica potrà essere fatta anche per i fascicoli più risalenti**, ovviamente non per preparare la prima udienza ma per accelerare lo scioglimento di riserve o in ogn caso per verificare se è possibile anticipare l'udienza di p.c. e arrivare alla decisione

© 2023 –Università di Firenze -Riproducibile previa autorizzazione

LE ATTIVITÀ DEL FUNZIONARIO NELLA PREPARAZIONE DELLA PRIMA UDIENZA

Utilizzazione più frequente dell'interrogatorio libero

Art. 183, c. 3, c.p.c.:

Il funzionario, all'esito dello studio del fascicolo, segnala al giudice l'opportunità di disporre **l'interrogatorio libero de.lle parti ex art. 117 c.p.c.**

© 2023 –Università di Firenze -Riproducibile previa autorizzazione

LE ATTIVITÀ DEL FUNZIONARIO NELLA PREOPARAZIONE DELLE UDIENZE, ANCHE DIVERSE DALLA PRIMA

Scheda ragionata delle richieste formulate dalle parti, anche istruttorie, individuazione delle principali questioni di fatto e di diritto, con le relative ricerche di giurisprudenza (e dottrina)

Predisposizione della cartella organizzativa in vista dell'udienza

© 2023 –Università di Firenze -Riproducibile previa autorizzazione

LE ATTIVITÀ DEL FUNZIONARIO NELLA PREPARAZIONE DELLE UDIENZE

La predisposizione di un modello ragionato di verbale di udienza

Fase processuale		Attività del funzionario
Udienza ex art. 183 c.p.c.	⇨	Verifiche preliminari
Ammissione mezzi di prova	⇨	«specchietto» delle istanze istruttorie
Escussione dei testimoni	⇨	Identificazione teste, verbalizzazione, controllo
Conferimento dell'incarico al CTU	⇨	Incarico, termini, acconti, CTP
Precisazione conclusioni/discussione orale	⇨	Termini ex art. 190 c.p.c./sentenza a verbale

Il funzionario prepara una bozza di verbale il giorno prima dell'udienza e il giudice la utilizza una volta caricata nella cartella organizzativa

© 2023 –Università di Firenze -Riproducibile previa autorizzazione

LE ATTIVITA' DEI FUNZIONARI NELLA PREPARAZIONE DELLE UDIENZE

L'assunzione delle prove testimoniali

Il «preverbale» contiene i **dati anagrafici** del testimone nonché la trascrizione per intero dei **capitoli** di prova ammessi.

Se utilizzata, la funzione di dettatura consente di trascrivere all'interno del verbale di udienza l'**intera dichiarazione** resa dal teste.

Contestualmente o successivamente il **funzionario UPP** provvede alla **rilettura** al fine di correggere eventuali errori e inserire la punteggiatura mancante.

Con la funzione di dettatura il giudice ottiene, in udienza, lo stesso **livello di efficienza** anche senza la presenza del funzionario addetto alla redazione del verbale.

Il funzionario, in ogni caso, controlla la verbalizzazione.

© 2023 –Università di Firenze -Riproducibile previa autorizzazione

LE ATTIVITA' DEI FUNZIONARI NELL'ORGANIZZAZIONE DEL PROCEDIMENTO

Il calendario del processo

Art. 81 bis disp. att. c.p.c.:

Rafforzamento della previsione nel **nuovo art. 183, co. 4, c.p.c.**: il giudice "*predispone, con ordinanza, il calendario delle udienze successive sino a quella di rimessione della causa in decisione, indicando gli incombenti che verranno espletati in ciascuna di esse*"

L'uso di un calendario del processo consente una migliore organizzazione del lavoro. Il funzionario potrà preparare un calendario di tutte le udienze (non solo istruttorie), considerando il carico complessivo del ruolo e calibrando gli impegni per "blocchi" di adempimenti per singola udienza, evitando di concentrare adempimenti di cui non è possibile o verosimile il rispetto.

© 2023 –Università di Firenze -Riproducibile previa autorizzazione

LE ATTIVITÀ DEL FUNZIONARIO IN VISTA DELLA DECISIONE DELLA CAUSA (o comunque di ausilio nello scioglimento delle riserve)

Le banche dati delle decisioni sul merito e dei provvedimenti endo-processuali

La banca dati potrebbe essere alimentata a partire dai provvedimenti pubblicati **successivamente** all'avvio della sperimentazione in esame, selezionando i provvedimenti per materia e classificandoli utilizzando **apposito lemmario**

© 2023 –Università di Firenze -Riproducibile previa autorizzazione

LE ATTIVITÀ DEI FUNZIONARI PER LA CHIAREZZA E L'INTELLEGIBILTÀ DEI PROVVEDIMENTI

I riferimenti normativi

Al fine di rendere intellegibili e quindi fruibili le **banche dati** si dovrebbe procedere come segue:

- evitare di impiegare taluni **termini** se non ne loro **significato tecnico**
- per i testi unici e le altre leggi a denominazione diffusa (es. testo unico bancario) indicare gli **estremi del provvedimento** legislativo
- per i decreti legge indicare **anche la relativa legge di conversione**

© 2023 –Università di Firenze -Riproducibile previa autorizzazione

LE ATTIVITA' DEL FUNZIONARIO PER LA CHIAREZZA E L'INTELLEGIBILITÀ DEI PROVVEDIMENTI

Segue….. Gli standard redazionali

- indicare le leggi per la **prima volta per esteso** (giorno, mese, anno, virgola e numero) e **successivamente in forma abbreviata**
- indicare i commi con i **numeri cardinali** (es. comma 1);
- indicare le autorità si indicano con la **lettera minuscola** (giudice di pace, tribunale, corte d'appello), a meno che l'indicazione riguardi quella specifica autorità
- indicare le **abbreviazioni** delle denominazione/ragioni sociali in minuscolo: s.n.c., s.r.l. e non S.p.A.
- scrivere c.c., c.p.c., c.p. e **non in maiuscolo o senza punti** oppure la forme cod. civ., cod. pen., etc.

© 2023 –Università di Firenze -Riproducibile previa autorizzazione

LE ATTIVITÀ DEL FUNZIONARIO PER LA CHIAREZZA E L'INTELLIGIBILITÀ DEI PROVVEDIMENTI

Segue…… Gli standard formali

Per rendere i verbali e i provvedimenti maggiormente decifrabili e trasparenti per il cittadino, si propone l'unificazione di:

- i **margini**
- il **carattere**
- l'**interlinea**

© 2023 –Università di Firenze -Riproducibile previa autorizzazione